

Dopo la vittoria del mondo libero, quando vedremo la vittoria del mondo giusto? L'89 ha emesso una sentenza definitiva sull'impossibilità di avere la giustizia senza la libertà. Perfino ha detto che senza la libertà non è possibile avere nemmeno il pane. Ma se quello era il problema storico dell'Est comunista — e del comunismo realizzato —, il problema storico dell'Ovest capitalistico, del capitalismo *tout-court*, resta quello di una libertà che non può fare a meno della giustizia. E di una giustizia che in gran parte ha oggi connotati diversi rispetto ai grandi conflitti sociali di ieri.

E' la giustizia che reclama quel terzo della nostra società escluso dalla festa del benessere: periferie urbane disumane, anziani soli o reclusi, bambini senza spazi, giovani costretti a mendicare lavoro, vecchi e nuovi emarginati, famiglie numerose con un solo reddito...

E' la giustizia che reclamano le immense popolazioni del Sud del mondo impoverito, umiliato spesso da oligarchie sostenute da un Nord cinicamente attento ad aiutare per aiutarsi. La nostra vergogna quotidiana.

Questioni di enorme rilievo politico, economico e morale su cui anche il Papa è tornato con forza nella lettera enciclica *Centesimus annus*, documento ricco di stimoli coraggiosi. E come dimenticare, poi, l'appello del grande incontro ecumenico di Basilea su «giustizia, pace e salvaguardia del creato»?

La guerra del Golfo ha ribadito con prepotenza quale intreccio vi sia tra economia e guerra e quale debolezza abbiano le nostre democrazie nell'affrontare la questione. Decisioni rilevantissime vengono così adottate grazie all'uso di un sistema dell'informazione in gran parte infedato, che fa passare scelte anticostituzionali (come dimenticare la vigorosa e inascoltata protesta di don Giuseppe Dossetti?).

Salvaguardia dell'ambiente. I nodi di uno sviluppo economico insostenibile vengono al pettine e impongono nuove regole al sistema. E' alla radice un problema di democrazia nel suo senso pieno: grandi risorse vengono sperperate da pochi; si scaricano sulle generazioni future i pesantissimi costi delle irresponsabili scelte di oggi; la libertà di iniziativa provoca conseguenze che ledono interessi collettivi. E' immaginabile un mondo intero modellato sulla falsariga del nostro consumismo sfrenato?

La politica, l'economia e anche l'etica hanno qualcosa di nuovo da dire su queste grandi questioni che investono l'umanità intera, il suo futuro, i comportamenti personali e collettivi?

Una riflessione etica più matura, oltre le considerazioni moralistiche ed astratte in tema di economia che volentieri si abbandonavano a facili condanne del profitto senza peraltro poi disdegnarlo in concreto, è oggi in grado di intervenire con cognizione di causa sui cruciali problemi che investono l'economico.

Una parte stessa dell'imprenditoria è percorsa da salutari inquietudini etiche, ben oltre i fragili entusiasmi del capitalismo trionfante. La parola *solidarietà* e la parola *umanità* tornano al centro del dibattito, per tutti, non solo per le frange minoritarie e più sensibili. ■

DEMOCRAZIA E MERCATO: LA SPERANZA DI UN ORDINE GIUSTO

Sabato 24 agosto

Introduzione	ore 16.00
MICHELE NICOLETTI, presidente della <i>Rosa Bianca</i>	
Presentazione della Scuola	ore 16.30
GINO MAZZOLI, <i>Democrazia e mercato. Il punto sul dibattito</i>	
Relazione	ore 17.00
ACHILLE ARDIGÒ (università di Bologna), <i>Un'ambivalenza della «Centesimus Annus»: capitalismo sì, capitalismo no. Il parere di un sociologo</i>	
	Dibattito

Domenica 25 agosto

La scena italiana	ore 9.30
GIUSEPPE GLISENTI (imprenditore del settore pubblico), <i>Etica, Stato, economia</i>	
PIERO BASSETTI (presidente Camera di Commercio - Milano) <i>Economia legale, economie illegali</i>	
	Dibattito
La scena planetaria	ore 16.00
MARIO NORDIO (università di Venezia), <i>Pace, guerra, sviluppo: i nodi economici dell'ordine mondiale</i>	
GIORGIO NEBBIA (università di Bari), <i>Economia e ambiente: per uno sviluppo sostenibile</i>	
	Dibattito



Lunedì 26 agosto

Tavola rotonda ore 9.30
Modelli di impresa e democrazia industriale: discussione tra: RICCARDO MOTTIGLIENGO (presidente dell'associazione *Capitale-Uomo. Imprenditorialità associate per la democrazia*, ex-segretario UCID di Torino), ALDO FUMAGALLI (presidente del Comitato nazionale giovani imprenditori della Confindustria), PAOLO GURISATTI (economista, presidente dell'Istituto *Poster* di Vicenza).
Pomeriggio libero

Gli scritti di Roberto Ruffilli ore 21.00
Riforme istituzionali e sviluppo della democrazia.
Discussione coordinata da PIERANGELO SCHIERA (università di Trento), con la partecipazione di PIETRO SCOPPOLA (università di Roma) e di ETTORE ROTELLI (università di Bologna).

Martedì 27 agosto

Teologia, etica, sviluppo ore 9.30
ANTONIO AUTIERO (università di Bonn), *Etica e ambiente*
ALBERTO BONDOLFI (università di Zurigo), *Etica ed economia* Dibattito

Lavori di gruppo per aree di impegno ore 16.00
a) *Le scuole di formazione politica e l'approccio alle tematiche economiche*
b) *Volontariato ed economia*
c) *Pace e sviluppo*
d) *Chiesa e mondo economico*

La Rosa Bianca ore 21.00
Assemblea nazionale dell'associazione *Rosa Bianca*.

Mercoledì 28 agosto

Tavola rotonda ore 9.30
Politica ed economia: sfide nazionali e internazionali alle soglie del 2000. Intervengono: NINO ANDREATTA (senatore della Democrazia cristiana), LEOLUCA ORLANDO (coordinatore nazionale del Movimento per la democrazia - La rete), WALTER VELTRONI (deputato del Partito democratico della sinistra). Coordina PAOLO GIUNTELLA (del coordinamento nazionale della *Rosa Bianca*).

Conclusioni ore 12.30

Ogni mattina dalle 8 alle 8.30, per chi lo desidera, ci sarà una riflessione biblica.

Iscrizione e partecipazione

Note organizzative e norme di iscrizione

La sede del convegno è presso l'Hotel Dolomiti (tel. 0464/87045-87074) in località Polsa di Brentonico (Trento), stazione turistica estivo-invernale; a 20 minuti da Brentonico e a 40 minuti da Rovereto, mt. 1250 di altitudine, sul monte Baldo, gruppo montuoso che separa il lago di Garda dalla Valle Lagarina.

I partecipanti saranno ospitati presso i seguenti alberghi, tutti localizzati a Polsa di Brentonico: *Hotel Dolomiti* (140 posti letto), *Hotel Polsa* (80), *Hotel Bellavista* (30).

Per chi arriva in auto

Si esce al casello di Rovereto Sud dell'autostrada del Brennero e si prende la direzione di Riva del Garda. All'altezza dell'abitato di Mori c'è il bivio per Brentonico-Polsa.

Per chi arriva in treno

La stazione ferroviaria è a Rovereto. Di qui partono autocorriere per Brentonico alle ore 8.00 ed alle ore 12.30. Per proseguire fino alla Polsa l'organizzazione mette a disposizione una speciale corriera, che partirà da Brentonico alle ore 13.30 di sabato 24 agosto.

Un altro pullman riservato ai partecipanti partirà dal piazzale antistante la stazione ferroviaria di Rovereto alle ore 14.45 di sabato 24 agosto.

Ultimi treni in arrivo a Rovereto in orario utile per il pullman:

- p. Milano C. 12.00 - a. Verona P.N. 13.40 (cambio); p. Verona P.N. 13.50 - a. Rovereto 14.31.
- p. Venezia S.L. 11.45 (rapido) - a. Verona P.N. 13.11 (cambio); p. Verona P.N. 13.50 - a. Rovereto 14.31.
- p. Roma T. 7.45 - a. Rovereto 13.19.
- p. Ancona 9.00 - a. Rovereto 14.31.

Iscrizione

Le iscrizioni si accettano fino ad esaurimento dei posti disponibili. *Quote*: lit. 200.000 (lavoratori), lit. 180.000 (non lavoratori).

Le quote sono comprensive della tassa di iscrizione (lit. 30.000 per lavoratori e lit. 10.000 per non lavoratori) e della pensione completa in albergo per quattro giorni, dalla cena di sabato 24 al pranzo di mercoledì 28 (lit. 170.000).

Per i non lavoratori e le famiglie con bambini che provengono dalle isole è prevista l'agevolazione di una giornata di soggiorno pagata dall'organizzazione.

Le *adesioni* vanno inviate a: **Luigia Villa, via R. Guffanti 1, 22070 Bulgarograsso (Como), tel. 031/930417 (8.30 - 10.30 e 18.00 - 20.00), fax 031/272127.**

Per aderire si invia una caparra di lit. 90.000, tramite vaglia postale o assegno bancario non trasferibile, intestati a Luigia Villa, unitamente ai propri dati anagrafici e al proprio indirizzo. Se vi saranno richieste sufficienti, è previsto un servizio *baby-sitter* con versamento di una quota da concordare al momento dell'iscrizione.

La scuola è totalmente autofinanziata. Chi è interessato a partecipare è invitato al massimo senso di responsabilità, inviando puntualmente la caparra e l'iscrizione. Si ricorda che il versamento della tassa di iscrizione è obbligatorio anche per coloro che partecipano alla scuola senza soggiornare negli alberghi convenzionati.

Dal 22 agosto mattina al 28 funzionerà la segreteria del convegno presso l'Hotel Dolomiti, tel. 0464/87076.